

Deliberazione della Giunta Regionale 1 giugno 2018, n. 34-6975

Programma annuale delle attività di promozione, accoglienza e informazione turistica per l'anno 2018, di cui alla DGR 24-6842 del 11 maggio 2018. Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa per l'individuazione di azioni comuni volte alla conservazione, valorizzazione e fruizione delle chiese romaniche del Monferrato.

A relazione dell'Assessore Parigi:

Premesso che:

per la Regione Piemonte il settore turistico rappresenta un *asset* strategico fondamentale per lo sviluppo del sistema economico locale;

coerentemente con le politiche di sviluppo sostenibile, la Regione intende promuovere un turismo in grado di generare opportunità di crescita economica diffusa e durevole, in armonia con il paesaggio e l'ambiente, valorizzando le risorse turistico-culturali dell'area come leva per attivare flussi turistici nazionali ed internazionali in una logica di attrattività territoriale;

particolare interesse è dedicato alla valorizzazione di destinazioni di turismo lento, a contatto con la natura, ma attento alle risorse locali e alle sue peculiarità;

la costruzione di un prodotto turistico che coniughi territori, cultura, spiritualità e natura può rappresentare una risorsa economica per lo sviluppo di una destinazione orientata, prioritariamente, al turismo religioso, culturale e naturalistico.

Dato atto che:

Il territorio del Monferrato è un'area particolarmente ricca di testimonianze storiche, architettoniche e spirituali, rappresentate da beni di grande rilievo come le chiese e pievi romaniche costruite tra l'XI e il XIII secolo.

Queste preziose testimonianze del Medioevo, sorgono in un'area che nel passato era attraversata dai percorsi della Via Francigena, lungo le vie battute dai pellegrini europei per raggiungere Roma e la Terra Santa. Chiese dei piccoli villaggi che sorgevano sulle splendide colline del Monferrato, all'interno di un paesaggio suggestivo e incontaminato, che in passato erano anche luoghi di sosta nel corso dei lunghi pellegrinaggi.

L'area su cui insistono questi piccoli gioielli, delimitata a nord dal Po, a sud dal Tanaro, ad est dalla Lomellina ed a ovest dalla collina di Torino, fu nei secoli un territorio di confine tra importanti divisioni politiche, quali il marchesato del Monferrato, il contado di Cocconato, la Chiesa di Asti e lo Stato Sabauda. Tale ricchezza storica si riflette sul patrimonio architettonico e paesaggistico con la presenza di castelli, palazzi e chiese in cui spiccano in primis la canonica regolare di Vezzolano, e le numerosissime chiese romaniche caratterizzate, per la maggior parte dalle piccole dimensioni, e dall'alternarsi di superfici in cotto e in pietra arenaria.

A partire dall'inizio del XIII secolo, con la costruzione dei castelli, per esigenze di difesa, e la creazione di nuovi insediamenti (per motivi strategici), quei piccoli villaggi furono abbandonati e le pievi trasformate in cappelle cimiteriali o chiese campestri. Alcune sono arrivate in buone condizioni fino a noi perché rimaste custodite nei piccoli cimiteri, altre, abbandonate e completamente isolate su poggi e colline, sono state recentemente restaurate. Molte conservano un

patrimonio scultoreo di grande valore, e in alcune sono ancora ben visibili le tracce dello stile romanico.

Le chiese romaniche del Monferrato rappresentano uno dei grandi patrimoni storico, artistico e culturali del territorio piemontese, una ricchezza unica che in questi anni è stata oggetto di attività di salvaguardia e valorizzazione. Luoghi incantati, affascinanti, ricchi di storia per godere di un raccoglimento e di una quiete unici e irripetibili.

Si tratta di un'inestimabile patrimonio per il quale risulta prioritario proseguire con interventi di tutela, valorizzazione e promozione. Allargare la conoscenza di queste preziose testimonianze, volta ad una più diffusa consapevolezza del loro valore, potrà infatti avere, per il territorio regionale e in particolare per i territori comunali sui quali tali chiese insistono, ricadute positive in termini di attrazione turistica, culturale ed opportunità di sviluppo.

Considerato che:

le politiche di promozione turistica dei territori sono vincenti se consolidano e mettono a sistema una strategia unitaria ed è indispensabile, quindi, intervenire secondo coerenti indirizzi strategici, ponendo in essere interventi coordinati e integrati;

le chiese romaniche del Monferrato e le altre eccellenze storico-artistiche che gravitano intorno a tali beni, rappresentano potenziali risorse per i comuni e le comunità adiacenti ed è quindi di primaria importanza ipotizzare un percorso di valorizzazione complessiva, attraverso iniziative di ampio respiro che coinvolgano tutta l'area interessata, le strutture accessorie, le vie di accesso, i collegamenti-navetta, la mobilità, i servizi turistici, d'accoglienza e commerciali;

risulta necessaria una stretta interazione e sinergia progettuale tra il patrimonio culturale rappresentato dalle chiese romaniche del Monferrato e tutto il territorio circostante, toccato anche da altre eccellenze, al fine di proporre tale area come destinazione per lo sviluppo di un turismo lento, attento agli aspetti culturali, spirituali, naturalistici tipici del territorio;

risulta prioritario avviare un percorso finalizzato alla definizione di azioni comuni per iniziative di valorizzazione che coinvolgano le realtà del territorio, al fine di definire e promuovere in chiave comune il prodotto turistico, superando la logica dei confini delle rispettive attribuzioni e competenze;

occorre quindi inserire gli interventi di promozione in un contesto più ampio che consideri la peculiarità dei luoghi e le risorse presenti sulla porzione di territorio nel quale tali beni sono inseriti, coinvolgendo nella programmazione degli interventi e delle risorse l'insieme degli attori che operano sul territorio medesimo, e mettendo in rete l'insieme degli attori che operano sui territori di riferimento.

Richiamato che il Programma annuale delle attività di promozione, accoglienza e informazione turistica 2018, approvato con DGR 24-6842 del 11 maggio 2018, contempla tra le linee di intervento per la promozione turistica del Piemonte, il Turismo religioso e spirituale, prevedendo quale filone di intervento il Progetto di valorizzazione delle chiese e dei percorsi romanici nel Monferrato.

Ritenuto, pertanto, di approvare lo schema del Protocollo di Intesa per l'individuazione di azioni comuni volte alla conservazione, valorizzazione e fruizione delle chiese romaniche del Monferrato, allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, al fine di

mettere a punto un programma di azioni congiunte con l'obiettivo volto alla valorizzazione, conservazione e fruibilità delle Chiese romaniche del Monferrato, nell'ottica di sviluppare una nuova immagine del territorio, quale meta di un turismo lento, spirituale, culturale e naturalistico.

Ritenuto, pertanto, di approvare lo schema del Protocollo di Intesa per l'individuazione di azioni comuni volte alla conservazione, valorizzazione e fruizione delle chiese romaniche del Monferrato, allegato A) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Dato atto che i soggetti firmatari del presente Protocollo hanno individuato la Regione Piemonte come Ente coordinatore a cui spetta la convocazione del Tavolo di coordinamento, anche su richiesta dei soggetti sottoscrittori.

Ritenuto, inoltre, di demandare alla Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport – Settore Attività Turistiche, Promozione dello Sport e del Tempo Libero l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

vista la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";

visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e relative circolari attuative della Regione Piemonte;

dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale, a voti unanimi,

delibera

- di approvare, in attuazione della DGR 24-6842 del 11 maggio 2018 "Programma annuale delle attività di promozione, accoglienza e informazione turistica per l'anno 2018", lo schema di Protocollo d'Intesa per l'individuazione di azioni comuni volte alla conservazione, valorizzazione e fruizione delle chiese romaniche del Monferrato, allegato A) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di demandare all'Assessore alla Cultura e Turismo o suo delegato la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa, autorizzandone eventuali modifiche di carattere non sostanziale;
- di demandare alla Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport – Settore Attività Turistiche, Promozione dello Sport e del Tempo Libero l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

(omissis)

Allegato

PROTOCOLLO DI INTESA
PER L'INDIVIDUAZIONE DI AZIONI COMUNI VOLTE ALLA CONSERVAZIONE, VALORIZZAZIONE E
FRUIZIONE DELLE CHIESE ROMANICHE DEL MONFERRATO

Premesso che

nell'architettura romanica piemontese spiccano le chiese e le pievi presenti nelle campagne dei territori del Monferrato, beni di grande rilievo a testimonianza dell'eredità storica, architettonica e spirituale;

le chiese romaniche dispongono di un rilievo eccezionale nel sistema del Paesaggio e dell'ambiente del Piemonte;

allargare la conoscenza di queste preziose testimonianze, volta ad una più diffusa consapevolezza del loro valore, potrà avere, per il territorio regionale e in particolare per i territori comunali sui quali tali chiese insistono, ricadute positive in termini di attrazione turistica, culturale ed opportunità di sviluppo;

per la valorizzazione del patrimonio culturale è opportuno mettere in rete l'insieme degli attori che operano sui territori;

in considerazione dell'inestimabile patrimonio rappresentato dalle chiese romaniche è necessario altresì perseguirne la tutela e la conservazione;

Tutto ciò premesso

tra

la Regione Piemonte rappresentata da

e

la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino rappresentata da

la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria, Asti e Cuneo, rappresentata da

il Polo Museale del Piemonte – MIBACT rappresentato da

la Consulta Regionale per i Beni Culturali Ecclesiastici Piemonte e Valle d'Aosta rappresentata da

la Città Metropolitana di Torino rappresentata da

la Provincia di Alessandria rappresentata da

la Provincia di Asti rappresentata da

il Comune di Albugnano rappresentato da

il Comune di Aramengo rappresentato da

il Comune di Asti rappresentato dal

il Comune di Berzano di San Pietro rappresentato da

il Comune di Buttigliera d'Asti rappresentato da

il Comune di Calamandrana rappresentato da
il Comune di Calliano rappresentato da
il Comune di Camerano Casasco rappresentato da
il Comune di Capriglio rappresentato da
il Comune di Casorzo rappresentato da
il Comune di Castell'Alfero rappresentato da
il Comune di Castellerò rappresentato da
il Comune di Castelnuovo Don Bosco rappresentato da
il Comune di Celle Enomondo rappresentato da
il Comune di Cerreto d'Asti rappresentato da
il Comune di Chiusano d'Asti rappresentato da
il Comune di Cinaglio rappresentato d
il Comune di Cocconato rappresentato da
il Comune di Corsione rappresentato da
il Comune di Cortazzone rappresentato da
il Comune di Dusino San Michele rappresentato da
il Comune di Grazzano Badoglio rappresentato da
il Comune di Mombaruzzo rappresentato da
il Comune di Montafia rappresentato da
il Comune di Montechiaro d'Asti rappresentato da
il Comune di Montemagno rappresentato da
il Comune di Montiglio Monferrato rappresentato da
il Comune di Moransengo rappresentato da
il Comune di Nizza Monferrato rappresentato da
il Comune di Passerano Marmorito rappresentato da
il Comune di Penango rappresentato da
il Comune di Piovà Massaia rappresentato da
il Comune di Portacomaro rappresentato da
il Comune di Refrancore rappresentato da

il Comune di Rocca d'Arazzo rappresentato da
il Comune di Roccaverano rappresentato da
il Comune di Rocchetta Tanaro rappresentato da
il Comune di San Damiano d'Asti rappresentato da
il Comune di Settime rappresentato da
il Comune di Tigliole rappresentato da
il Comune di Tonco rappresentato da
il Comune di Tonengo rappresentato da
il Comune di Vesime rappresentato da
il Comune di Viarigi rappresentato da
il Comune di Vigliano d'Asti rappresentato da
il Comune di Villafranca d'Asti rappresentato da
il Comune di Villanova d'Asti rappresentato da
il Comune di Andezeno rappresentato da
il Comune di Brusasco rappresentato da
il Comune di Castagneto Po rappresentato da
il Comune di Cavagnolo rappresentato da
il Comune di Lauriano rappresentato da
il Comune di Marentino rappresentato da
il Comune di Mombello di Torino rappresentato da
il Comune di San Sebastiano da Po rappresentato da
il Comune di Acqui Terme rappresentato da
il Comune di Arquata Scrivia rappresentato da
il Comune di Bassignana rappresentato da
il Comune di Belforte Monferrato rappresentato da
il Comune di Borghetto Borbera rappresentato da
il Comune di Carpeneto rappresentato da
il Comune di Casale Monferrato rappresentato da
il Comune di Cassine rappresentato da
il Comune di Castellazzo Bormida rappresentato da

il Comune di Castelletto d'Orba rappresentato da
il Comune di Castelnuovo Scrivia rappresentato da
il Comune di Cavatore rappresentato da
il Comune di Cremolino rappresentato da
il Comune di Fabbrica Curone rappresentato da
il Comune di Felizzano rappresentato da
il Comune di Fubine Monferrato rappresentato da
il Comune di Garbagna rappresentato da
il Comune di Gavi rappresentato da
il Comune di Giarole rappresentato da
il Comune di Grondona rappresentato da
il Comune di Lerma rappresentato da
il Comune di Lu rappresentato da
il Comune di Masio rappresentato da
il Comune di Melazzo rappresentato da
il Comune di Molare rappresentato da
il Comune di Novi Ligure rappresentato da
il Comune di Odalengo Grande rappresentato da
il Comune di Olivola rappresentato da
il Comune di Ottiglio rappresentato da
il Comune di Ovada rappresentato da
il Comune di Ozzano Monferrato rappresentato da
il Comune di Parodi Ligure rappresentato da
il Comune di Pomaro Monferrato rappresentato da
il Comune di Prasco rappresentato da
il Comune di Rivalta Bormida rappresentato da
il Comune di Rocca Grimalda rappresentato da
il Comune di Sezzadio rappresentato da
il Comune di Silvano d'Orba rappresentato da

il Comune di Spigno Monferrato rappresentato da

il Comune di Tortona rappresentato da

il Comune di Treville rappresentato da

il Comune di Viguzzolo rappresentato da

il Comune di Villalvernia rappresentato da

il Comune di Volpedo rappresentato da

l'Agenzia di accoglienza e promozione turistica locale della provincia di Torino, (Turismo Torino e Provincia), rappresentata da

l'Agenzia di accoglienza e promozione turistica locale della provincia di Asti (AstiTurismo), rappresentata da

l'Agenzia di accoglienza e promozione turistica locale della provincia di Alessandria (Alexala), rappresentata da

si conviene quanto segue

Articolo 1. - Obiettivo

Gli Enti sottoscrittori del presente protocollo intendono, con il rafforzamento dei rapporti di collaborazione, mettere a punto un programma di azioni congiunte con l'obiettivo volto alla valorizzazione, conservazione e fruibilità delle *Chiese romaniche* del Monferrato, nell'ottica di sviluppare una nuova immagine del territorio, quale meta di un turismo lento, spirituale, culturale e naturalistico.

La rete, costituita dall'insieme degli attori che operano sui territori, avrà il compito di individuare, in accordo con gli enti proprietari e le diocesi, le azioni e gli interventi per il raggiungimento dell'obiettivo sopra citato, superando la logica dei confini delle rispettive attribuzioni e competenza.

Articolo 2. - Ambiti di intervento

- La definizione condivisa delle priorità e degli ambiti d'intervento di valorizzazione.
- L'impiego efficiente e mirato delle risorse da destinare alla promozione dei territori.
- Lo sviluppo e la promozione, attraverso iniziative e progetti, dei territori del Monferrato sedi di chiese romaniche, al fine di generare flussi turistici principalmente legati al turismo lento, religioso, culturale, a contatto con la natura e al turismo legato agli eventi, manifestazioni e all'enogastronomia.

Articolo 3. - Impegni delle parti

I firmatari del presente Protocollo di Intesa, in qualità di rappresentanti degli Enti sottoscrittori, si impegnano a:

- coinvolgere tutti i soggetti che a vario titolo saranno interessati all'intervento di valorizzazione delle chiese romaniche, per condividere con i medesimi proposte, problematiche, finalità, obiettivi e risultati;
- ricercare con la Regione apposite modalità d'intesa, per il coinvolgimento diretto nella realizzazione della presente Intesa;

- prevedere forme di collaborazione e coordinamento per la definizione e l'attuazione delle iniziative che saranno individuate, in particolare con l'associazionismo turistico, produttivo locale e gli imprenditori interessati allo sviluppo turistico del territorio;
- articolare forme e programmi congiunti di organizzazione e promozione dell'offerta turistica;
- elaborare, in sinergia, un programma di lavoro finalizzato alla realizzazione di una proposta unica di valorizzazione turistica di tutti i territori interessati dal presente protocollo, programma che avrà ad oggetto i beni architettonici rappresentati dalle chiese romaniche ed i principali tematismi dell'area quali cultura, natura e turismo religioso, prevedendo altresì la condivisione di un calendario di eventi e la produzione di materiale pubblicitario unitario, seppur in via non esclusiva;
- valutare l'eventuale connotazione del territorio con un "marchio" di destinazione turistica, che possa favorirne la caratterizzazione, l'immagine coordinata e unitaria.

Articolo 4. - Piano delle attività

I sottoscrittori si impegnano ad operare al fine di perseguire gli obiettivi prefissati e l'attuazione coordinata delle relative azioni.

Si impegnano altresì ad approfondire tutti gli elementi evidenziati nelle premesse e negli impegni attraverso un Piano d'azione condiviso che individuerà le azioni comuni, le priorità, i tempi e le modalità di attuazione.

Articolo 5. - Tavolo di coordinamento

Al fine di assicurare il necessario coordinamento delle attività individuate nei precedenti articoli, i sottoscrittori si impegnano a costituire un tavolo di coordinamento, composto dai referenti individuati dai rispettivi sottoscrittori.

La Regione Piemonte viene individuata dai soggetti sottoscrittori come Ente coordinatore al quale spetta la convocazione del tavolo, anche su richiesta dei sottoscrittori.

Ai lavori del Tavolo possono essere invitati a partecipare soggetti pubblici, imprenditoriali e associazioni, interessati a condividere programmi e progetti specifici di sviluppo coerenti con gli obiettivi del presente Protocollo di Intesa e che, a diverso titolo, operano sul territorio con azioni di promozione e valorizzazione.

Il Tavolo è composto dai referenti competenti per materia individuati dai rispettivi Enti sottoscrittori, che saranno individuati con successivo atto deliberativo.

Il Tavolo avrà il compito di predisporre il Piano di attività di cui al punto 4, che individuerà gli interventi prioritari e condivisi da avviare e le modalità di attuazione.

Articolo 6. - Risorse economiche

La Regione Piemonte e gli altri soggetti sottoscrittori si impegnano ad attivarsi per reperire risorse e fondi anche derivanti dalla programmazione nazionale ed europea da destinare all'attuazione del progetto.

Articolo 7. - Durata e rinnovo

Il protocollo può essere sottoscritto in ogni momento da parte di enti e organizzazioni che condividono l'oggetto e si impegnano per il raggiungimento degli scopi previsti nel presente Protocollo. Il Protocollo di Intesa ha validità di cinque anni dal momento della sottoscrizione e potrà essere modificato ed integrato per concorde volontà dei sottoscrittori.

Articolo 8. - Attuazione

L'attuazione del presente Protocollo avverrà per fasi successive sulla base delle risorse che verranno individuate mediante appositi atti amministrativi.

Articolo 9. - Variazioni e controversie

Ogni eventuale variazione o revisione degli accordi contenuti nel presente Protocollo di Intesa dovrà essere preventivamente concordata tra i soggetti firmatari. Per qualsiasi controversia inerente il presente protocollo d'Intesa sarà competente il Foro di Asti.

Articolo 10. - Registrazione

Il presente Protocollo di Intesa è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, con spese a carico del richiedente.

Letto, confermato e sottoscritto.

la Regione Piemonte rappresentata da

e

la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino rappresentata da

la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria, Asti e Cuneo, rappresentata da

il Polo Museale del Piemonte – MIBACT rappresentato da

la Consulta Regionale per i Beni Culturali Ecclesiastici Piemonte e Valle d'Aosta rappresentata da

la Città Metropolitana di Torino rappresentata da

la Provincia di Alessandria rappresentata da

la Provincia di Asti rappresentata da

il Comune di Albugnano rappresentato da

il Comune di Aramengo rappresentato da

il Comune di Asti rappresentato dal

il Comune di Berzano di San Pietro rappresentato da

il Comune di Buttigliera d'Asti rappresentato da

il Comune di Calamandrana rappresentato da

il Comune di Calliano rappresentato da

il Comune di Camerano Casasco rappresentato da

il Comune di Capriglio rappresentato da

il Comune di Casorzo rappresentato da

il Comune di Castell'Alfero rappresentato da

il Comune di Castellero rappresentato da

il Comune di Castelnuovo Don Bosco rappresentato da

il Comune di Celle Enomondo rappresentato da

il Comune di Cerreto d'Asti rappresentato da

il Comune di Chiusano d'Asti rappresentato da
il Comune di Cinaglio rappresentato d
il Comune di Cocconato rappresentato da
il Comune di Corsione rappresentato da
il Comune di Cortazzone rappresentato da
il Comune di Dusino San Michele rappresentato da
il Comune di Grazzano Badoglio rappresentato da
il Comune di Mombaruzzo rappresentato da
il Comune di Montafia rappresentato da
il Comune di Montechiaro d'Asti rappresentato da
il Comune di Montemagno rappresentato da
il Comune di Montiglio Monferrato rappresentato da
il Comune di Moransengo rappresentato da
il Comune di Nizza Monferrato rappresentato da
il Comune di Passerano Marmorito rappresentato da
il Comune di Penango rappresentato da
il Comune di Piovà Massaia rappresentato da
il Comune di Portacomaro rappresentato da
il Comune di Refrancore rappresentato da
il Comune di Rocca d'Arazzo rappresentato da
il Comune di Roccaverano rappresentato da
il Comune di Rocchetta Tanaro rappresentato da
il Comune di San Damiano d'Asti rappresentato da
il Comune di Settime rappresentato da
il Comune di Tigliole rappresentato da
il Comune di Tonco rappresentato
il Comune di Tonengo rappresentato da
il Comune di Vesime rappresentato da
il Comune di Viarigi rappresentato da
il Comune di Vigliano d'Asti rappresentato da

il Comune di Villafranca d'Asti rappresentato da
il Comune di Villanova d'Asti rappresentato da
il Comune di Andezeno rappresentato da
il Comune di Brusasco rappresentato da
il Comune di Castagneto Po rappresentato da
il Comune di Cavagnolo rappresentato da
il Comune di Lauriano rappresentato da
il Comune di Marentino rappresentato da
il Comune di Mombello di Torino rappresentato da
il Comune di San Sebastiano da Po rappresentato da
il Comune di Acqui Terme rappresentato da
il Comune di Arquata Scrivia rappresentato da
il Comune di Bassignana rappresentato da
il Comune di Belforte Monferrato rappresentato da
il Comune di Borghetto Borbera rappresentato da
il Comune di Carpeneto rappresentato da
il Comune di Casale Monferrato rappresentato da
il Comune di Cassine rappresentato da
il Comune di Castellazzo Bormida rappresentato da
il Comune di Castelletto d'Orba rappresentato da
il Comune di Castelnuovo Scrivia rappresentato da
il Comune di Cavatore rappresentato da
il Comune di Cremolino rappresentato da
il Comune di Fabbrica Curone rappresentato da
il Comune di Felizzano rappresentato da
il Comune di Fubine Monferrato rappresentato da
il Comune di Garbagna rappresentato da
il Comune di Gavi rappresentato da
il Comune di Giarole rappresentato da

il Comune di Grondona rappresentato da

il Comune di Lerma rappresentato da

il Comune di Lu rappresentato da

il Comune di Masio rappresentato da

il Comune di Melazzo rappresentato da

il Comune di Molare rappresentato da

il Comune di Novi Ligure rappresentato da

il Comune di Odalengo Grande rappresentato da

il Comune di Olivola rappresentato da

il Comune di Ottiglio rappresentato da

il Comune di Ovada rappresentato da

il Comune di Ozzano Monferrato rappresentato da

il Comune di Parodi Ligure rappresentato da

il Comune di Pomaro Monferrato rappresentato da

il Comune di Prasco rappresentato da

il Comune di Rivalta Bormida rappresentato da

il Comune di Rocca Grimalda rappresentato da

il Comune di Sezzadio rappresentato da

il Comune di Silvano d'Orba rappresentato da

il Comune di Spigno Monferrato rappresentato da

il Comune di Tortona rappresentato da

il Comune di Treville rappresentato da

il Comune di Viguzzolo rappresentato da

il Comune di Villalvernia rappresentato da

il Comune di Volpedo rappresentato da

l'Agenzia di accoglienza e promozione turistica locale della provincia di Torino, (Turismo Torino e Provincia), rappresentata da

l'Agenzia di accoglienza e promozione turistica locale della provincia di Asti (AstiTurismo), rappresentata da

l'Agenzia di accoglienza e promozione turistica locale della provincia di Alessandria (Alexala),
rappresentata da